

Giornale di Sicilia 25 Gennaio 2007

La Cassazione: un nuovo Riesame decida sulla libertà di Mercadante

PALERMO. La quinta sezione della Corte di Cassazione ha annullato con rinvio al tribunale di Palermo l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti del deputato regionale di Forza Italia Giovanni Mercadante, arrestato per associazione mafiosa il 10 luglio scorso. Il parlamentare era difeso dagli avvocati Roberto Tricoli e Giovanni Aricò.

Mercadante resta per ora detenuto, la sua posizione sarà di nuovo discussa davanti al tribunale della libertà. La Cassazione si è espressa infatti sull'impugnazione presentata dai legali dell'indagato contro la decisione del tribunale del riesame di Palermo che aveva confermato la misura cautelare emessa dal gip.

Giovanni Mercadante è ritenuto dalla Procura di Palermo il personaggio che faceva da tramite fra la cosca di Prizzi, capeggiata Tommaso Cannella, zio di Mercadante e il mondo della borghesia palermitana. Per il suo impegno personale nel mondo dell'imprenditoria, ma anche come consigliere comunale del capoluogo dell'Isola e - da due legislature - come deputato regionale di Forza Italia, i pubblici ministeri lo hanno accusato di essere stato disponibile rispetto alle esigenze dell'organizzazione mafiosa. L'ordinanza di custodia cautelare del gip Maria Pino era stata confermata nel luglio scorso dal Tribunale del riesame, presieduto da Roberto Conti. «Fin dalla lettura dell'ordinanza di custodia - commenta l'avvocato Roberto Tricoli - avevo ritenuto e sostenuto che gli elementi addotti dall'accusa non erano idonei a supportare contestazioni così gravi. Adesso attendiamo fiduciosi la nuova decisione».

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS